

QUALE GIOIA

**Quale gioia mi dissero:
“Andremo alla casa del
Signore!”.**

**Ora i piedi, o Gerusalemme,
si fermano davanti a te.**

Ora Gerusalemme è ricostruita
come città salda, forte e unita.

Là sono posti i seggi della sua
giustizia,
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per
Gerusalemme;
sia pace a chi ti ama, pace alle
tue mura.

Su di te sia pace, chiederò il tuo
bene;
per la casa di Dio chiederò la
gioia.

Noi siamo il suo popolo, Egli è il
nostro Dio;
possa rinnovarci la felicità.

FIGLIA DI SION

D'improvviso mi son svegliata, il
mio cuore è un battito d'ali, fra i
colori del nuovo giorno,
da lontano l'ho visto arrivare. È
vestito di rosso il mio Re, una
fiamma sull'orizzonte, oro scende
dai suoi capelli ed i fiumi ne son
tutti colmi.

**D'oro e di gemme mi vestirò, fra
tutte le donne sarò la più bella e
quando il mio Signore mi
guarderà, d'amore il mio cuore
traboccherà.**

Fate presto correte tutti, è il mio
sposo che arriva già, sulla strada
stendete i mantelli, aprite le
porte della città. Quando il Re
vedrà la sua sposa figlia di Sion
mi chiamerà; né giorno né notte,
né sole né luna, della sua luce mi
ricoprirà.

**D'oro e di gemme ti vestirai, fra
tutte le donne sarai la più bella e
quando il tuo Signore, ti
guarderà, d'amore il suo cuore
traboccherà.**

VIENI DAL LIBANO

Vieni dal Libano, mia sposa, vieni
dal Libano, vieni! Avrai per
corona le vette dei monti le alte
cime dell'Ermon. Tu m'hai ferito,
ferito il cuore o sorella, mia
sposa, vieni dal Libano, vieni!

**RIT: Cercai l'amore dell'anima
mia. Lo cercai senza trovarlo.
Trovai l'amore dell'anima mia
L'ho abbracciato, non lo lascerò
mai!**

Alzati in fretta mia diletta, vieni
colomba vieni. L'estate ormai è
già passata, il tempo dell'uva è
venuto. I fiori se ne vanno dalla
terra, il grande sole è cessato.
Alzati in fretta, mia diletta, vieni
colomba vieni.

COSA OFFRIRTI

Cosa offrirti o Dio, cosa posso
darti
Eccomi son qui davanti a te
Le gioie ed i dolori, gli affanni di
ogni giorno
Tutto voglio vivere in te

**RIT. Accetta mio Re questo poco
che ho
offro a te la mia vita. Gioia è per
me far la tua volontà, il mio
unico bene sei solo tu,
Solo tu.**

Vengo a te mio Dio apro le mie
braccia
Che la tua letizia riempirà.
Rinnova questo cuore
perché ti sappia amare e nella
tua pace io vivrò

PER LA TUA GLORIA

Io ti dono la mia vita, o Signore.
Trasformala se vuoi per la tua
gloria,
trasformala se vuoi nella tua vita.
Fa che possa amare, fa che possa
amare,
fa che possa amar come ami tu.

INNO S. ROSALIA

Diva, cui diedero lor nome i fiori:
o santa, o nobile stirpe di re! Tu il
puro anelito dei nostri cuori, tu il
faro vigile di nostra fè!

**RIT. O Rosa fulgida che dolce
olia, o Giglio candido spruzzato
d'or. Fiore freschissimo, o
Rosalia, accogli il palpito del
nostro amor!**

Tu, che di gelida caverna in seno,
scolpivi il nobile patto d'amor.
Tra cento ostacoli, concedi
almeno che della grazia serbiamo
il fior! **RIT.**

Tu che sui culmini del Pellegrino,
sfogavi all'aure l'immenso ardor;
Tu fa che il fervido fuoco divino
avvampi ogni anima bruci ogni
cor! **RIT.**

Tu, che sollecita de la tua terra, la
lue malefica fugasti un dì.
O Pia, difendici da fame e guerra,
d'ogni contagio che ci colpì. **RIT.**

Tu, che con l'anima in Dio rapita,
sorella agli angeli fosti quaggiù;
l'arcano insegnaci de la tua vita:
sognar la Patria cercar Gesù! **RIT**

